

## BANDO

### Premio per la migliore tesi di laurea magistrale e di dottorato sul tema del contrasto alla violenza contro le donne

#### Art. 1

Ai fini di favorire la sensibilizzazione, nonché gli studi e le ricerche per prevenire gli atti di violenza che rientrano nell'ambito della *Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica* (detta *Convenzione di Istanbul*, 2011), la Delegazione italiana presso l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità, con il Ministero degli Esteri e della cooperazione internazionale, con la CRUI e il Consiglio d'Europa, indice il "Premio per la migliore tesi di laurea magistrale e di dottorato sul tema del contrasto alla violenza contro le donne" per l'anno 2015.

Il Premio, uno per le tesi di laurea magistrale ed uno per le tesi di dottorato, ha ad oggetto le tesi di laurea magistrale e di dottorato discusse presso un'Università italiana, pubblica o privata.

Esso consiste nella possibilità di effettuare un periodo di perfezionamento presso il Consiglio d'Europa a Strasburgo tramite la corresponsione da parte della CRUI di un premio in denaro pari a Euro 5.000 per la tesi di laurea magistrale, tramite la corresponsione da parte del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di un premio in denaro pari a Euro 4.200 per la tesi di dottorato e nella pubblicazione del lavoro di ricerca in una Collana editoriale della Camera dei Deputati. Nel caso di rinuncia al periodo di perfezionamento e al relativo premio da parte della vincitrice/del vincitore, tale possibilità sarà riconosciuta alla seconda/o classificata/o nella stessa categoria (tesi di laurea magistrale o di dottorato) e così via.

E' inoltre prevista per la vincitrice o il vincitore con la tesi di dottorato la corresponsione di un premio in denaro da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità - pari a 4.200 euro (lordi). La suddetta somma dovrà essere utilizzata per supportare la vincitrice o il vincitore nella definizione di un percorso di approfondimento e studio in chiave comparata dei temi trattati nella tesi. Gli esiti dello studio saranno successivamente pubblicati sul sito ufficiale del Dipartimento per le pari opportunità ([www.pariopportunita.gov.it](http://www.pariopportunita.gov.it)<<http://www.pariopportunita.gov.it>>":

#### Art. 2

Al Premio possono concorrere coloro che hanno discusso una tesi di laurea magistrale o di dottorato sul tema del contrasto alla violenza contro le donne presso un'Università italiana, pubblica o privata, nel periodo che va dal 1° gennaio 2013 al 31 luglio 2015.

Le tesi possono riguardare qualsiasi ambito disciplinare, purché abbiano per oggetto la prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne, con particolare attenzione agli ambiti di applicazione della *Convenzione di Istanbul*, tra cui gli ambiti della prevenzione (sensibilizzazione, educazione, formazione), del perseguimento giuridico, della protezione, sostegno, assistenza e cura delle vittime, e lo sviluppo di adeguate politiche sociali.

#### Art. 3

La domanda di partecipazione al Premio, scaricabile all'indirizzo <http://www.camera.it>, deve essere inviata **entro e non oltre** il 31 luglio 2015 alle ore 23:59 via mail all'indirizzo [cdrindpl@camera.it](mailto:cdrindpl@camera.it), indicando nell'oggetto "Nome Cognome – PREMIO TESI DI LAUREA CONVENZIONE ISTANBUL - ANNO 2015".

Nella domanda di partecipazione – raccolta in un unico documento - devono essere indicati:

- cognome e nome del candidato;
- luogo e data di nascita;
- recapito postale e numero telefonico presso i quali si desidera ricevere comunicazioni relative al Premio;
- il consenso del candidato all'utilizzo dei dati personali forniti ai soli fini della gestione della procedura concorsuale.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1 copia della tesi per la quale si partecipa al Premio in formato pdf, dove venga indicato sul frontespizio: nome dell'università e del dipartimento di provenienza con logo, nome e cognome del candidato, titolo della tesi, nome e cognome del relatore e del correlatore, numero di matricola;
- un certificato rilasciato dall'Università attestante che la tesi di laurea magistrale e/o di dottorato oggetto del Premio è stata discussa nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2013 e il 31 luglio 2015.

#### **Art. 4**

Il Comitato Scientifico che valuterà il Premio sarà multidisciplinare e composto dai seguenti esperti: Marina Calloni, Giovanna Covi, Marilisa D'Amico, Paolo Giulini, Alessandra Kustermann, Elisabetta Mina, Alessandra Pietrobon, Franca Pinto Minerva, Linda Laura Sabbadini, Ermenegilda Siniscalchi, Giuseppe Spadafora. Qualora, in relazione ai temi presentati nelle tesi, si ritenesse opportuno e necessario ricorrere ad altri esperti, il Comitato potrà essere integrato da altre personalità.

Previo esame e valutazione scientifica delle tesi presentate, il Comitato Scientifico procederà all'assegnazione del Premio, tenendo in considerazione i seguenti requisiti sostanziali: originalità, rigore metodologico, attinenza al tema proposto, attenzione alla dimensione applicativa e propositiva.

Il Comitato dovrà valutare le tesi entro il 31 ottobre 2015. La graduatoria sarà pubblicata entro il 4 novembre 2015 sul sito internet della Camera dei Deputati, nella sezione appositamente dedicata, all'indirizzo <http://www.camera.it>.

#### **Art. 5**

La cerimonia di premiazione avrà luogo il giorno 25 novembre 2015, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, presso la Camera dei Deputati.

#### **Art. 6**

Il presente bando è pubblicato sul sito Internet della Camera dei Deputati, all'indirizzo <http://www.camera.it>, e trasmesso al Presidente della CRUI e a tutti i rettorati delle Università italiane, pubbliche e private, affinché ne diano la più ampia diffusione. Ulteriori informazioni sono disponibili all'indirizzo Internet <http://www.camera.it>.

Roma, 04 febbraio 2015